

SCANDALI, POLITICA E SPORT IL PRESIDENTE DELLA ASSOCIAZIONE MAGLIA BIANCOROSSA FA APPELLO ALL'ORGOGGIO DEI CITTADINI

Magistro: «Emiliano e Vendola ora pensino soltanto a governare»

Da Mimmo Magistro riceviamo e, per ampi stralci, pubblichiamo.

● Il vento di maestrale degli ultimi giorni non è stato sufficiente a scacciare le nubi che hanno scaricato sulla città la pioggia del malaffare. La condizionale, lucida e, per certi versi, spietata riflessione fatta domenica scorsa da Michele Marolla, unita ad altre analisi puntuali di numerosi politologi e rappresentanti della società civile, non possono trovare indifferenti quanti amano la Città di Bari. Tutti lanciano forte il loro appello alla mobilitazione per costruire un altro futuro, evidentemente migliore, ma pochi in realtà dimostrano di voler cambiare pagina. Appello che spesso viene anche da chi, vivendo fuori Bari, forse aveva sperato (e tifato) per tor-

nare a casa in un riscatto del Sud ed ora si sente tradito per le note vicende giudiziarie (Degennaro, Antro), cui ora si sono aggiunte quelle sportive.

Chi scrive ha vissuto e ha conosciuto i meccanismi della cosiddetta prima Repubblica, che accanto al grande anelito di libertà dopo il ventennio fascista, ha prodotto una degenerazione della politica e la caduta delle ideologie. Ho, peraltro, anche, avuto l'onore di vestire come calciatore la maglia biancorossa tra il 1963 ed il 1968, dai pulcini sino alle soglie della prima squadra.

Ho anche visto i vagiti della seconda Repubblica, nata nel segno dell'antipolitica, del giustizialismo e della demagogia. A riflettere oggi sulle leggi Bassanini e quelle successive sul riordino degli enti locali ci si chiede se era quello che serviva al Pae-

se. Veramente la stabilità delle amministrazioni locali poteva essere garantita da leggi che affidano a sindaci, presidenti di regioni e provincie poteri enormi, se poi sindaci e presidenti (in tutta Italia) hanno utilizzato a volte questi potenti poteri non per gestire la città ed il proprio territorio, ma per le loro ambizioni personali?

L'impossibilità nella stessa legislatura di dare vita a una diversa amministrazione con un diverso sindaco o presidente della regione - pena lo scioglimento - ha reso i consiglieri schiavi del Sindaco o dei rispettivi presidenti.

Hanno ragione sia i baresi rimasti in città che quelli che soffrono lontani da questa città: non possono assistere passivamente, con rassegnazione ed indifferenza, al degrado morale

prima che politico della Città. Chi sarà il futuro nuovo Sindaco di Bari dovrà innanzitutto impegnarsi a fare il Sindaco a tempo pieno, non ad immaginare per se un altro futuro sfruttando i poteri del sindaco. È questo il patto d'onore che deve assumere con i cittadini. La prima proposta semplice semplice che mi viene in mente è quella di una norma per la quale non si può fare sindaco, presidente o deputato di seguito (al contrario, si) se non dopo uno stop di 5 anni. A Emiliano e Vendola ora consigliamo di pensare a fare il Sindaco ed il Governatore, cosa per la quale sono pagati e per cui non mi risulta che si siano dimezzati le indennità. Ho motivo di ritenere che lo abbiano capito e che lo faranno. Sono convinto che molto può anche il mondo dello sport se riuscirà a permeare la classe politica di quella voglia di riscatto e di morale che in queste settimane hanno accompagnato la nascita dell'Associazione Maglia Biancorossa, che riunisce tutti coloro i quali, giovani e campioni, hanno vestito la maglia del Bari Calcio e che non vogliono assuefarsi all'idea che qualche gaglioffo possa averla lacerata, strappata e vilipesa. Forza Bari, forza baresi, fuori l'orgoglio!

Mimmo Magistro

Presidente dell'Associazione Maglia Biancorossa



BIANCOROSSO Mimmo Magistro